Il nuovo rifugio di Tracuit, Zinal VS

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 5: **L'integrazione delle energie rinnovabili nell'involucro**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-513415

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

savioz fabrizzi
architectes
foto Thomas Jantscher

Il nuovo rifugio di Tracuit, Zinal vs

La *Cabane de Tracuit*, a 3256 metri d'altezza, proprietà del Club Alpino Svizzero - Sezione di Chaussy, è posta nel cuore delle Alpi del Vallese. Al termine della valle di Anniviers, dispone di una localizzazione eccezionale in quanto punto di partenza per le ascese al Bishorn e al Weisshorn.
Il nuovo edificio riconosce il carattere eccezionale dell'ambiente naturale nel quale è situato. Tra l'orizzontalità del Ghiacciaio di Turtmann e la verticalità della parete rocciosa, la nuova capanna si adatta alla topografia e si distende sulla cresta, fino al profilo della parete rocciosa. La facciata sud, quale prolungamento della parete rocciosa, funziona come grande elemento di captazione solare in quanto coperta di vetro o di pannelli fotovoltaici per massimizzare lo sfruttamento dell'energia solare.
Le altre facciate riflettono il paesaggio circostante per ridurre l'impatto visivo dell'edificio nel contesto naturale.
Gli spazi interni si limitano allo stretto necessario. Sono organizzati in modo compatto sia per ragioni economiche sia per motivi legati alla socialità: favorire il contatto tra gli utenti, mantenere lo «spirito della capanna», tipico di questo genere di rifugi in alta montagna.
Il sistema costruttivo scelto ha considerato le difficoltà legate al trasporto dei materiali sul sito e alle condizioni climatiche esterne locali. Per tale ragione le fondazioni, il serbatoio dell'acqua e del gas sono gli unici elementi realizzati in calcestruzzo (per questioni di resistenza al fuoco).
Sulle fondazioni una struttura in legno forma lo scheletro della capanna. Sono stati necessari solo nove giorni di lavoro con l'aiuto di due elicotteri per costruire i quattro livelli della capanna, realizzati con moduli prefabbricati. Pareti e pavimenti sono realizzati con una struttura intelaiata, isolamento e rivestimento. Le facciate e il tetto sono rivestite in inox, scelto per le qualità di resistenza alla corrosione, permette inoltre di raccogliere e recuperare le acque piovane atte al consumo, grazie alla stabilità chimica. Le facciate rivestite con tegole riflettono il paesaggio che circonda la capanna, permettendole di «affondare» nell'ambiente circostante.
Sulle facciate est, ovest e nord, le aperture sono ridotte e puntuali. Le loro dimensioni permettono di equilibrare correttamente l'illuminazione naturale dei locali, la ventilazione naturale e la limitazione delle dispersioni termiche.
La facciata sud, maggiormente esposta al sole, è dotata di finestre più generose, che permettono di immagazzinare l'energia solare passiva. All'interno del refettorio le grandi finestre offrono una vista a strapiombo sulla valle di Zinal. Sul prolungamento della parete rocciosa, questa facciata è perfettamente orientata per accogliere i pannelli fotovoltaici.
L'edificio è stato concepito in modo di minimizzare il proprio impatto ambientale. Isolato da tutte le reti di alimentazione possibili, il progetto ambisce all'autonomia energetica.
La forma compatta dell'edificio, l'involucro termico molto performante e i fabbisogni limitati permettono di ridurre i consumi energetici. Un sistema di ventilazione *low-tech* permette il recupero del calore emesso dagli occupanti e garantisce maggior comfort grazie al ricambio di aria. Il riscaldamento, limitato a qualche locale, è garantito da un sistema a legna (pellet) e a gas (come sistema complementare). La facciata rivestita da 95 mq di pannelli fotovoltaici fornisce la maggior parte dell'energia elettrica. Per i picchi di consumo è presente un generatore.
Il cantiere è durato un anno circa, da giugno 2012 a giugno 2013. Al termine dei lavori la vecchia capanna, costruita nel 1929 e rimasta operativa durante i lavori della nuova, è stata smontata. La base dei muri è stata conservata come ricordo di un tempo ormai passato.

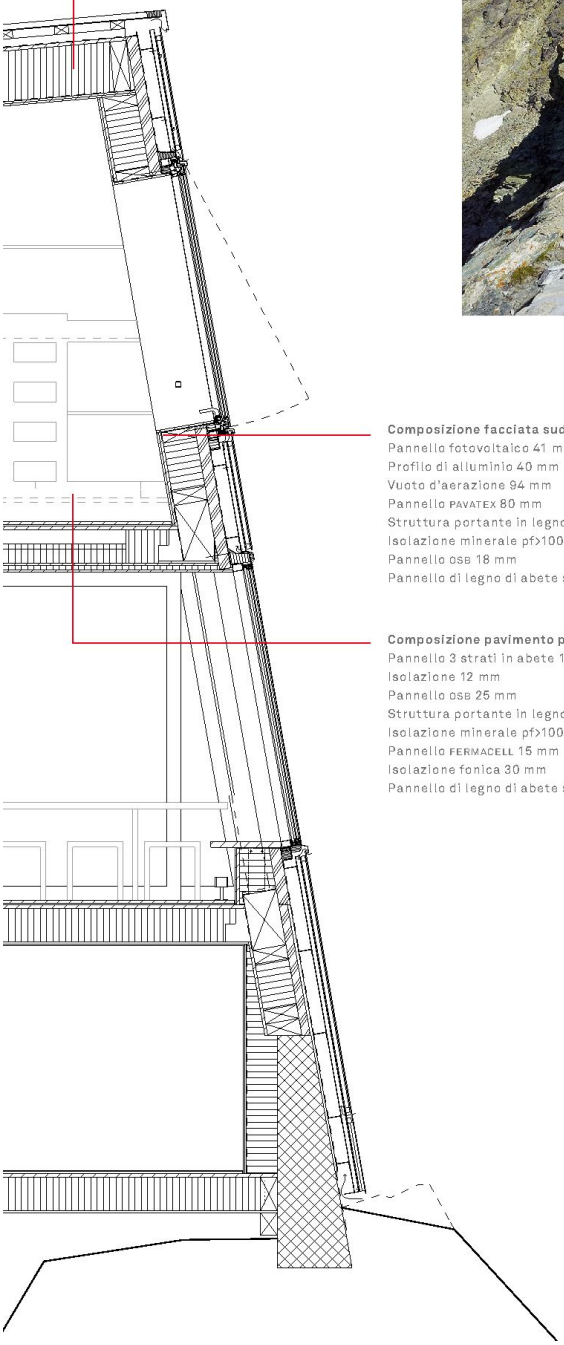
RIFUGIO TRACUIT
Col de Tracuit, 3961 Zinal VS
Coordinate 46°07'49''N, 7°40'46''O

Committente Club Alpino Svizzero; Sezione di Chaussy | **Architettura** savioz fabrizzi architectes; Sion | **Ingegneria civile** alpatec SA; Martigny | **Ingegneria RVCS** tecnoservice engineering SA; Martigny | **Fotografia** Thomas Jantscher; Colombier | **Date** concorso 2008, realizzazione 2012-2013

Standard energetico MoPEC 2008 | **Intervento** Costruzione nuova | **Superficie** (Ae) 595 mq | **Riscaldamento** 72% caldaia a legna, 18% caldaia a gas | **Impianto fotovoltaico** 11.5 kWp (913 kWh/kWp annui di energia prodotta) | **Fabbisogno di calore per riscaldamento** (Qh) 54.7 kWh/mqa | **Fabbisogno totale di energia** 102.7 kWh/mqa | **Particolarità** Tetto U=0.15 W/mqK, pareti U=0.14 W/mqK, pavimento U=0.18 W/mqK, finestre U=1.3 W/mqK, g=0.6; 27% del fabbisogno autoprodotto

swissimage©swisstopo (BA140310)

Composizione tetto
Lamiera grecata profilo trapezoidale MONTANA sp 45
Controlistonatura 60/100 mm
Listonatura 60/80 mm
Pannello DHF 25 mm
Travi lamellari BLC 120/360 mm
Isolazione minerale 360 mm
Pannello OSB 15 mm
Pannello di legno di abete SPERRAG 15 mm

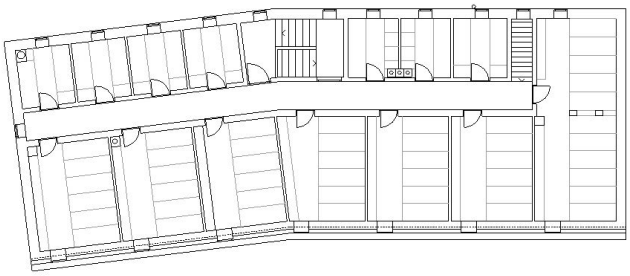


Composizione facciata sud
Pannello fotovoltaico 41 mm
Profilo di alluminio 40 mm
Vuoto d'aerazione 94 mm
Pannello PAVATEX 80 mm
Struttura portante in legno di abete 240/100 mm
Isolazione minerale pf>1000° 240 mm
Pannello OSB 18 mm
Pannello di legno di abete SPERRAG 15 mm

Composizione pavimento primo piano
Pannello 3 strati in abete 19 mm
Isolazione 12 mm
Pannello OSB 25 mm
Struttura portante in legno di abete 240/120 mm
Isolazione minerale pf>1000° 140 mm
Pannello FERMACELL 15 mm
Isolazione fonica 30 mm
Pannello di legno di abete SPERRAG, 10% perforato 15 mm

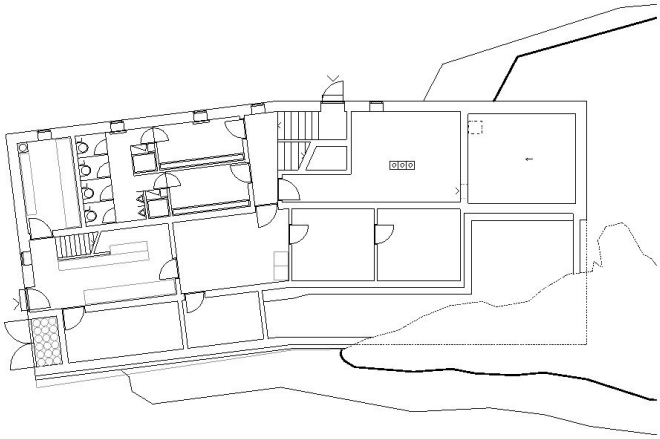
0 50 100

Sezione di dettaglio



Pianta primo piano

Pianta piano terreno



Pianta piano seminterrato

0 5 10

Sezione trasversale

Testo e disegni savioz fabrizzi architectes